



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
POGGIO RUSCO
Prot. 0003651 del 30/06/2021
04 (Uscita)



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI POGGIO RUSCO

Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di I° grado
Via Martiri della Libertà, 43 – 46025 Poggio Rusco (MN)
C.F. 93034850201
Tel. 0386 51073
e-mail: mnic819001@istruzione.it e-mail pec: mnic819001@pec.istruzione.it
www.icpoggio.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I

Analisi dei punti di forza e di criticità - a. s. 2020/2021

| | |
|---|--------------|
| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 28 |
| • minorati vista | / |
| • minorati udito | / |
| • Psicofisici | 28 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | 33 |
| • DSA | 15 |
| • ADHD | 2 |
| • Borderline cognitivo | / |
| • Altro (disturbi in ambito linguistico e/o logico matematico) | 16 |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | 40 |
| • Socio-economico | / |
| • Linguistico-culturale | 35 |
| • Disagio comportamentale/relazionale | 2 |
| • Altro (difficoltà generalizzate) | 3 |
| Totali | 101 |
| % su popolazione scolastica | 11.6% |
| N° PEI redatti dai GLHO | 28 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria | 33 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria | 40 |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|---|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| AEC (assistente educativo culturale) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Assistenti alla comunicazione: LIS | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | Sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | Sì |
| Docenti tutor/mentor | | No |
| Altro: | | / |
| Altro: | | / |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|---|--|----------------|
| Referenti/Coordinatori per ogni ordine di scuola | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | No |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | / |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | No |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | / |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | No |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | No |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | / |

| | | |
|---|---|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | No |
| | Altro: | / |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | NO |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | No |
| | Altro: | / |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | Sì |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | Sì |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | Sì |
| | Progetti territoriali integrati | sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Rapporti con CTS / CTI | Sì |
| | Altro: | / |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Progetti a livello di reti di scuole | Sì |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | No |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Sì |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | Sì |
| | Altro: | / |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | X | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | X | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | X | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | X | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | | X | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| <i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i> | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | |

Livello di inclusività della scuola

Punteggio totale registrato:

0 - 15 = inadeguato

16 – 20 = da migliorare

20 – 30 = sufficientemente adeguato

31 – 44 = buono

45 – 52 = eccellente

Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività - a. s. 2021\2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- 1. Dirigente Scolastico:** è garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione.
- 2. Funzione strumentale BES:** collabora con il D.S. e con le altre figure coinvolte nel processo di Inclusione; coordina la commissione BES e il GLI; monitora le dinamiche inclusive all'interno della scuola; supporta i docenti nella compilazione dei PDP e nei rapporti scuola-famiglia laddove necessario; raccoglie e archivia la documentazione; tiene i rapporti con il territorio e in particolare con CTS e CTI; partecipa ad attività di formazione; elabora una proposta di PAI.
- 3. Funzione strumentale H:** collabora con il D.S. e con le altre figure coinvolte nel processo di Integrazione degli alunni con disabilità; coordina la commissione H; monitora le

dinamiche di integrazione all'interno della scuola; supporta i docenti nella compilazione dei PEI e nei rapporti scuola-famiglia laddove necessario; raccoglie e archivia la documentazione; tiene i rapporti con il territorio e in particolare con l'UST; partecipa ad attività di formazione.

4. **Commissione BES:** formula proposte inerenti attività/progetti sul tema dell'Inclusione, elabora protocolli relativi agli alunni con BES e propone aggiornamenti della modulistica d'Istituto.
5. **Commissione Intercultura:** si occupa dell'integrazione degli alunni stranieri, monitora le necessità di alfabetizzazione all'interno dell'istituto e ne organizza i progetti.
6. **Commissione H:** si occupa dell'integrazione degli alunni disabili e delle azioni concrete intraprese per ognuno di essi; affronta i problemi educativo-didattici che si possono verificare nella quotidianità.
7. **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):** si confronta e decide su attività/progetti relativi all'Inclusione; prende visione, modifica e approva le proposte della Commissione BES inerenti la modulistica d'Istituto e il PAI;
8. **Collegio Docenti:** delibera l'approvazione del PAI e di eventuali attività/progetti sul tema dell'Inclusione.
9. **Consiglio di classe / Team docenti:** provvede alla stesura dei PEI per gli alunni con handicap; individua gli alunni con BES e provvede alla compilazione dei PDP; definisce strategie e metodologie utili per favorire i processi inclusivi; tiene i rapporti scuola-famiglia e con gli specialisti di riferimento (ASL o privati).
10. **Docenti di Sostegno:** fungono da esperti e collaborano con i colleghi nella messa in atto di attività e strategie di tipo inclusivo; collaborano alla stesura dei PEI; partecipano alla rilevazione degli alunni con BES e alla compilazione dei PDP; collaborano con le famiglie.
11. **Docenti di alfabetizzazione:** nel rispetto di un eventuale protocollo Covid, predispongono attività in piccolo gruppo collaborando con il team docenti per raggiungere gli obiettivi previsti dal PDP e favorire l'inclusione degli alunni con BES di tipo linguistico-culturale.
12. **Assistenti educativo-culturali:** partecipano all'organizzazione e alla realizzazione delle attività scolastiche.
13. **Docenti coinvolti nel "Piano Estate 2021":** partecipano alla stesura e alla realizzazione di un progetto di recupero e accoglienza.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Individuazione dei bisogni formativi dei docenti;
- Partecipazione dei docenti a corsi specifici, relativi alle Commissioni di cui fanno parte;
- Diffusione delle informazioni su incontri e corsi di formazione sul tema dell'inclusione;
- Organizzazione di incontri in cui i docenti formati condividono con i colleghi spunti e strumenti utili nelle attività scolastiche quotidiane.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Programmare e concordare con il team docenti le verifiche
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Predisporre verifiche scritte brevi e strutturate, facilitando la decodifica delle consegne
- Predisporre l'utilizzo di mappe e schemi;
- Prevedere la possibilità di lettura prestata;
- Introdurre prove informatizzate;

- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte
- Valutare il processo di apprendimento e non solo il prodotto/risultato
- Valutare, tenendo conto maggiormente del contenuto piuttosto che della forma

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". L'assegnazione dei casi risponde a criteri di continuità, professionalità del docente e particolari esigenze degli allievi. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.
- E' bene predisporre interventi a sostegno del percorso formativo degli alunni con BES (DSA o con altri disturbi specifici con relazione clinica e non), seguendo scrupolosamente il PDP di ciascuno, predisposto proprio per organizzare le attività con misure compensative e dispensative che permettano a ciascuno di raggiungere gli obiettivi prefissati. In quest'ottica, laddove è possibile si possono sfruttare le ore di compresenza degli insegnanti di classe. Per quanto riguarda gli alunni con svantaggio linguistico-culturale, si deve predisporre il lavoro in classe nell'ottica di collaborazione e continuità con le attività dei docenti alfabetizzatori.
- La didattica per l'inclusione, nel rispetto di un eventuale protocollo Covid, potrà:
 - prevedere attività individualizzate o di piccolo gruppo;
 - organizzare attività per classi aperte;
 - promuovere l'apprendimento collaborativo;
 - favorire la didattica laboratoriale;
 - privilegiare l'apprendimento esperienziale;
 - utilizzare mediatori didattici che facilitino i diversi stili di apprendimento;
 - ricorrere a linguaggi comunicativi differenti dal codice scritto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il nostro Istituto collabora con amministrazioni comunali, servizi socio-sanitari, tutela minori, CTS e CTI, piano di zona, servizi del territorio quali doposcuola e prescuola, Consorzio Oltrepò Mantovano, privato sociale e volontariato.

Si auspica un sempre più stretto e costante rapporto con il territorio, al fine di arricchire le risorse esistenti all'interno della scuola e migliorare il livello di inclusività della stessa.

In continuità con le attività svolte dal CTI, nel presente anno scolastico, sono da prevedere la stesura definitiva del Documento Unico, con linee guida condivise, per la valutazione degli alunni e la stesura di un Protocollo di Accoglienza più funzionale e specifico dei casi H e BES tra la Scuola Secondaria di Primo Grado e le Scuole Secondarie di Secondo Grado.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo-formativo dei figli è una condizione indispensabile per un'autentica integrazione.

Le famiglie degli studenti devono essere informate e coinvolte nelle fasi di stesura e di verifica dei PEI e dei PDP, assicurandosi che le scelte educativo-didattiche operate vengano condivise e instaurando un clima di fiducia e collaborazione.

È prevista la partecipazione al GLI di alcuni componenti in rappresentanza dei genitori.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Un curriculum attento alle diversità deve saper prevedere per ogni singolo alunno un percorso formativo inclusivo che risponda ai suoi bisogni specifici, per consentire a tutti di seguire il proprio percorso e di sviluppare pienamente le proprie potenzialità.

- nel caso di alunni con disabilità si procederà alla redazione del PEI, organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto degli insegnanti di sostegno, degli assistenti e di tutto il personale docente;
- nel caso di alunni con DSA o di alunni con altri disturbi evolutivi specifici in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione del modello di PDP, definendo le misure compensative e dispensative necessarie;
- in tutti i casi di alunni con BES in cui non sia presente una certificazione clinica e nei casi di svantaggio socio-economico o linguistico-culturale, il Consiglio di Classe/Team Docenti dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, per poi procedere alla redazione del PDP, definendo percorsi semplificati, personalizzati e/o individualizzati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Al fine di valorizzare le risorse esistenti, si porrà particolare attenzione ai seguenti aspetti:
 - formazione delle classi, tenendo conto della presenza di alunni con disabilità, disturbi d'apprendimento e svantaggio linguistico-culturale;
 - distribuzione razionale delle ore di sostegno secondo le reali necessità degli alunni H.
- Tutte le risorse professionali interne all'Istituto, sia docenti che personale ATA, dovranno essere spronate ad un maggiore coinvolgimento ed impegno nel Piano dell'Inclusione, nella consapevolezza che esso riguarda tutti e non è pertinenza dei soli insegnanti di sostegno o di coloro che svolgono azioni di coordinamento (referenti e F.S.).
- Inoltre verrà potenziato l'utilizzo consapevole delle risorse materiali presenti, al fine di realizzare percorsi per una didattica inclusiva:
 - strumenti tecnologici (PC, stampanti, LIM, Tablet);
 - libri e software didattici specifici per le situazioni di disabilità/svantaggio.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Risorse umane:
 - organizzazione funzionale dell'orario degli Assistenti educatori, pagati dall'Amministrazione Comunale, che collaborano nelle classi con alunni in situazione di handicap grave;
 - utilizzo dell'organico potenziato per realizzare, laddove possibile, attività di alfabetizzazione per alunni stranieri;
 - in aggiunta al precedente punto, impiego di eventuali fondi destinati alle aree a forte processo immigratorio per docenti interni disponibili a svolgere ore aggiuntive per attività di alfabetizzazione degli alunni stranieri;
 - impiego di eventuali fondi destinati alle aree a forte processo immigratorio per un mediatore culturale che traduca la modulistica di Istituto in modo da migliorare la comunicazione coi genitori di alunni stranieri.
- Risorse materiali e tecnologiche:
 - potenziamento e manutenzione degli strumenti tecnologici;
 - ampliamento della biblioteca scolastica, con particolare riferimento al materiale didattico specifico per le situazioni di disabilità/svantaggio.
- Spazi e laboratori:
 - individuazione di spazi specifici per alunni con handicap grave che necessitano in alcuni momenti di svolgere attività al di fuori dell'aula.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per realizzare un percorso di inclusione è fondamentale partire valorizzando l'accoglienza di tutti gli studenti all'ingresso dei vari ordini di scuola, ponendo particolare attenzione agli alunni con handicap, con BES e stranieri.

Inoltre è necessario garantire il passaggio di informazioni da un ordine di scuola all'altro.

Nel nostro Istituto si svolgono, da sempre, attività di Continuità e passaggio di informazioni al fine della formazione delle classi in ingresso tra Nido e Scuola dell'Infanzia, tra Scuola dell'Infanzia e Primaria, tra Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e attività di Orientamento con la Scuola Secondaria di secondo grado.

Grazie agli incontri del CTI attraverso i quali si sta elaborando un nuovo protocollo di Accoglienza tra Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado, si potrà garantire una più organizzata e sistematica gestione di questa delicata fase di transizione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25 / 06 / 2021

Delibera n. 31 del Collegio dei Docenti del 28 / 06 / 2021

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Cristina Tralli

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs 39/1993)